

ELEMENTI DI DETTAGLIO SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO:

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale:

- **Attività programmata:** ammodernamento e razionalizzazione della flotta nonché completamento del programma di dotazione infrastrutturale del Corpo della Guardia di Finanza, al fine di conseguire il perseguimento degli obiettivi di contrasto dell'economia sommersa, delle frodi fiscali, rafforzando il controllo economico del territorio.

Risorse disponibili nel triennio: per l'espletamento delle predette attività e per il raggiungimento degli obiettivi istituzionali, la Guardia di Finanza si è potuta avvalere nel corso degli anni di contributi pluriennali ovvero di leggi pluriennali di spesa autorizzati dai provvedimenti legislativi di seguito elencati e successive disposizioni di rifinanziamento:

- **art. 29 della legge 18.2.1999, n. 28** con il quale è stata prevista la realizzazione di un programma infrastrutturale finalizzato al potenziamento ed all'ammodernamento del patrimonio immobiliare ed abitativo in uso alla Guardia di Finanza;
- **art. 8 della legge 30 novembre 1998, n. 413** con il quale è stato autorizzato un programma di ammodernamento della componente aeronavale del Corpo;
- **art. 1, comma 93, della legge 23 dicembre 2005, n. 266** e successivo rifinanziamento ai sensi dell'art. 3-bis del decreto-legge 25 settembre 2009, n. 135, convertito con la legge 20 novembre 2009, n. 166, con i quali sono stati autorizzati programmi pluriennali di ammodernamento e razionalizzazione della flotta e per il miglioramento e la sicurezza delle comunicazioni, nonché il completamento del programma di dotazione infrastrutturale del Corpo;
- **art. 1, comma 109 della legge 27 dicembre 2013 (legge di stabilità 2014)**, con il quale è stata prevista l'autorizzazione di spesa a carattere pluriennale a favore della Guardia di Finanza, di 5 milioni di euro per l'anno 2014, di 30 milioni di euro per l'anno 2015 e di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2016 al 2020, per un totale complessivo di **285 milioni di euro**, per l'ammodernamento e la razionalizzazione della flotta, anche veicolare, il miglioramento e la sicurezza delle comunicazioni, nonché il completamento del programma di dotazione infrastrutturale del Corpo. Per effetto della legge di stabilità 2016 è stata apportata una riduzione lineare degli stanziamenti per un importo complessivo pari a 55 milioni di euro.

Pertanto, giova evidenziare come l'entità delle risorse finanziarie per spese di investimento assentite all'Istituzione, non appare - allo stato - coerente e compatibile con il fabbisogno finanziario necessario alla prosecuzione dei programmi di investimento pianificati, al fine di mantenere, per i prossimi anni, adeguati standard operativi, addestrativi e tecnico-logistici, anche alla luce dell'ulteriore intensificazione dello sforzo operativo del Corpo a contrasto dell'evasione fiscale e delle altre forme di criminalità economico-finanziaria, obiettivo strategico e prioritario dello stesso Governo, come confermato dall'atto di indirizzo per la definizione delle priorità politiche per l'anno 2016.

Elementi illustrativi relativi alle spese di investimento, con particolare riferimento a quelle indicate nella tabella E della legge di stabilità:

Con riferimento alle autorizzazioni di spesa elencate in precedenza quelle indicate nella tabella “E” sono riferite a:

- all’art. 1, comma 93 della legge n.266/05, con uno stanziamento complessivo pari a 600 milioni di euro, distribuito in 15 annualità pari a 40 milioni di euro ciascuna, dal 2006 al 2020, a valere sui capitoli 7833, 7834, 7849 e 7850.

Al riguardo, si evidenzia che le risorse sono state completamente impegnate per la realizzazione dei programmi indicati nella legge, e sono in corso i relativi pagamenti;

- all’art. 1, comma 109 della legge 27 dicembre 2013 (legge di stabilità 2014), con uno stanziamento complessivo pari a 285 milioni di euro, distribuito in 7 annualità dal 2014 al 2020, a valere sui capp.7837 e 7851. Per effetto della legge di stabilità 2016 è stata apportata una riduzione lineare degli stanziamenti per un importo complessivo pari a 55 milioni di euro.

Sono state avviate le procedure amministrativo-contrattuali per l’attuazione di un programma infrastrutturale per la realizzazione di interventi di costruzione di nuove caserme, ristrutturazione e ampliamento delle funzionalità di complessi immobiliari già in uso al Corpo. Inoltre, sono stati avviati i programmi di acquisto e forniture di velivoli, guardacoste, motovedette, automezzi speciali nonché di potenziamento del settore telematica.

A decorrere dal 2016 e fino al 2020, nella tabella E della legge di stabilità 2016, è stata operata una marcata variazione negativa degli stanziamenti con interventi a carattere lineare, per un importo complessivo pari a **55 milioni** di euro.

L’impatto finanziario di tale manovra ha avuto come conseguenza la necessità di provvedere alla rimodulazione dei programmi di spesa già avviati nel corso del 2014, per gli “investimenti” dei settori tecnico-logistici della Guardia di Finanza. Pertanto, tenuto conto delle peculiari modalità di svolgimento delle procedure amministrativo-contabili volte alla realizzazione dei programmi di investimento a medio-lungo termine, al fine di prevenire ulteriori possibili riduzioni degli stanziamenti assentiti, sarebbe opportuno modificare la classificazione di spesa dei capitoli 7851 e 7837 da “rimodulabile” a “non rimodulabile”.

Ministero: ECONOMIA E FINANZE - Dipartimento delle Finanze

MISSIONE: 11 -Competitività e sviluppo delle imprese

INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

Programma: 9 - Interventi di sostegno tramite il sistema della fiscalità

Principali attività programmate per il triennio 2016-2018:

Non ci sono attività programmate.

ELEMENTI DI SINTESI SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO:

(Capitolo 7809)

PROFILI DI ANALISI	RISPOSTA
Le risorse finanziarie sono compatibili con le attività programmate	SI
Stato di avanzamento dei lavori	Allo stato attuale non conosciuto

ELEMENTI DI DETTAGLIO SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO:

(Capitolo 7809)

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale:

- **Attività programmata:** nessuna
- **Risorse disponibili nel triennio:** €/mln 30,00

Elementi illustrativi relativi alle spese di investimento, con particolare riferimento a quelle indicate nella tabella E della legge di stabilità:

- **Autorizzazione di spesa:** L. 296/2006 - Art. 1 - Credito d'imposta Investimenti aree svantaggiate - cap. 7809;
 - *Risorse iscritte nella tabella E della legge di stabilità:*
€/mln 0,00
 - *Previsioni sul grado di realizzazione:*
Non sussistono previsioni attuali concernenti la quota percentuale di impegno e pagamento delle predette risorse. Si precisa che tale capitolo è stato istituito dal 2013 e che le risorse stanziare sia per il citato anno che per il 2014 sono state interamente impegnate e pagate a favore della contabilità speciale 1778 intestata ad Agenzia Entrate - Fondi di Bilancio.

ELEMENTI DI SINTESI SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO:

(capitolo 7810)

PROFILI DI ANALISI	RISPOSTA
Le risorse finanziarie sono compatibili con le attività programmate	SI
Stato di avanzamento dei lavori	Allo stato attuale non conosciuto

ELEMENTI DI DETTAGLIO SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO:

(capitolo 7810)

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale:

- Attività programmata:nessuna
- Risorse disponibili nel triennio: €/mln 4.743,20

Elementi illustrativi relativi alle spese di investimento, con particolare riferimento a quelle indicate nella tabella E della legge di stabilità:

- Autorizzazione di spesa:
D.L. 95/2012 - Art. 3 -bis - Credito d'imposta Sisma Emilia - cap. 7810;
 - *Risorse iscritte nella tabella E della legge di stabilità:*
€/mln 4.743,20;
 - *Previsioni sul grado di realizzazione:*
non sussistono previsioni attuali concernenti la quota percentuale di impegno e pagamento delle predette risorse. Si precisa che tale capitolo è stato istituito dal 2013 e che le risorse stanziare sia per il citato anno che per il 2014 sono state interamente impegnate e pagate a favore della contabilità speciale 1778 intestata ad Agenzia Entrate - Fondi di Bilancio.

ELEMENTI DI SINTESI SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO

(capitolo 7768):

PROFILI DI ANALISI	RISPOSTA
Le risorse finanziarie sono compatibili con le attività programmate	SI
Stato di avanzamento dei lavori	Allo stato attuale non conosciuto

ELEMENTI DI DETTAGLIO SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO

(capitolo 7768):

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale:

- attività programmata: nessuna
- risorse disponibili nel triennio: €/mln 13,50

Elementi illustrativi relativi alle spese di investimento, con particolare riferimento a quelle indicate nella tabella E della legge di stabilità:

- Autorizzazione di spesa:
D.L. 91/2013 - Art. 7, comma 1 - Credito d'imposta imprese produttrici di fonogrammi e videogrammi musicali - cap. 7768
 - *Risorse iscritte nella tabella E della legge di stabilità:*
€/mln 0,00
 - *Previsioni sul grado di realizzazione:*
non è nota la percentuale delle somme stanziare annualmente sulla legge di bilancio che sarà utilizzata nell'anno stesso.

ELEMENTI DI SINTESI SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO**(Capitolo 7769):**

PROFILI DI ANALISI	RISPOSTA
Le risorse finanziarie sono compatibili con le attività programmate	SI
Stato di avanzamento dei lavori	Allo stato attuale non conosciuto

ELEMENTI DI DETTAGLIO SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO**(Capitolo 7769):**

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale

- attività programmata: nessuna
- risorse disponibili nel triennio: €/mln 8,50 (solo anno 2014)

Elementi illustrativi relativi alle spese di investimento, con particolare riferimento a quelle indicate nella tabella E della legge di stabilità

- Autorizzazione di spesa:
 - D.L. 179/2012 - Art. 11-bis, comma 1 - Credito d'imposta per le imprese che sviluppino nel territorio italiano piattaforme telematiche per la distribuzione, per la vendita e per il noleggio di opere dell'ingegno - cap. 7769**
 - *Risorse iscritte nella tabella E della legge di stabilità:*
€/mln 0,00;
 - *Previsioni sul grado di realizzazione:*
non sussistono previsioni attuali concernenti la quota percentuale di impegno e pagamento delle predette risorse. Si precisa che per il 2014 le somme stanziare sono state versate all'entrata del Bilancio dello Stato.

ELEMENTI DI SINTESI SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO**(Capitolo 7799):**

PROFILI DI ANALISI	RISPOSTA
Le risorse finanziarie sono compatibili con le attività programmate	SI
Stato di avanzamento dei lavori	Allo stato attuale non conosciuto

ELEMENTI DI DETTAGLIO SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO**(Capitolo 7799):**

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale:

- attività programmata: nessuna
- risorse disponibili nel triennio: €/mln 1.30,31

Elementi illustrativi relativi alle spese di investimento, con particolare riferimento a quelle indicate nella tabella E della legge di stabilità:

- Autorizzazione di spesa:
D.L. 70/2011 - Art. 1, comma 1 - Credito d'imposta delle Imprese che finanziano progetti di ricerca - cap. 7799
 - *Risorse iscritte nella tabella E della legge di stabilità:*
€/mln 0,00;
 - *Previsioni sul grado di realizzazione:*
non sussistono previsioni attuali concernenti la quota percentuale di impegno e pagamento delle predette risorse. Si precisa che tale capitolo è stato istituito dal 2013 e che le risorse stanziare sia per il citato anno che per il 2014 sono state interamente impegnate e pagate a favore della contabilità speciale 1778 intestata ad Agenzia Entrate - Fondi di Bilancio.

Ministero: ECONOMIA E FINANZE - Ragioneria Generale dello Stato

MISSIONE: 14 -Infrastrutture pubbliche e logistiche

INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

Programma: 8 -Opere pubbliche e infrastrutture

Principali attività programmate per il triennio 2016-2018:

Il programma straordinario di edilizia sanitaria prevede un finanziamento di 24 miliardi di euro (come fissato da ultimo dall'articolo 2, comma 69, della legge 191/2009 - finanziaria per il 2010), ripartito con successivi atti fra le regioni e le Province autonome e gli altri enti (fino a concorrenza di 23,2 miliardi) che forma oggetto di stanziamenti progressivi in sede di legge di stabilità nel limite dei quali si autorizzano e si realizzano gli interventi (si segnala infatti che a decorrere dal 1998 l'articolo 54, comma 13, della legge n. 49 del 1997 ha abrogato le disposizioni che consentivano al Ministero del Tesoro la contrazione di mutui per il finanziamento, tra l'altro, del programma di cui trattasi).

Il competente Ministero della salute, d'intesa con le Regioni, seleziona gli interventi ritenuti prioritari da inserire negli atti di programmazione consistenti:

- per le regioni, in Accordi di programma, sottoscritti dal Ministero della salute, dalla regione e dal MEF nel cui articolato è indicato, fra l'altro, l'importo delle opere da realizzare posto a carico dello Stato. A seguito di ulteriori adempimenti regionali conseguenti alla sottoscrizione dell'Accordo, il Ministero della salute provvede, con propri decreti, ad ammettere al finanziamento i singoli interventi in cui l'Accordo di programma si articola;
- per gli altri enti che hanno accesso alle risorse di cui trattasi in decreti di ammissione al finanziamento adottati dal Ministero della salute.

ELEMENTI DI SINTESI SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO:

PROFILI DI ANALISI	RISPOSTA
Le risorse finanziarie sono compatibili con le attività programmate	SI
Stato di avanzamento dei lavori	Come da programma

Gli Accordi/interventi che non trovano adeguata copertura nelle risorse disponibili a legislazione vigente sono necessariamente rinviati.

ELEMENTI DI DETTAGLIO SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO:

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale:

Le procedure per l'attuazione dei programmi, la sottoscrizione e l'attivazione degli Accordi di programma sono state disciplinate da ultimo dall'Accordo Stato-Regioni-Province Autonome del 28 febbraio 2008 recante la «Definizione delle modalità e procedure per l'attivazione dei programmi di investimento in sanità» ad integrazione dell'Accordo del 19 dicembre 2002.

Al fine di rendere più efficiente e razionalizzare l'utilizzo delle risorse iscritte in bilancio, l'articolo all'articolo 1, commi 310-312, della legge 266/2005 (legge finanziaria per il 2006), ha stabilito la risoluzione degli accordi di programma per quella parte di interventi che non risultino attivati entro limiti individuati. Le revoche operate, a seguito di periodiche ricognizioni, con decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, liberano risorse di bilancio che, ai sensi delle disposizioni richiamate, si rendono disponibili per la sottoscrizione di nuovi accordi, con la stessa o con una o più regioni diverse (fermo restando che ciascuna regione non può comunque accedere ad un livello di risorse superiore a quello attribuitole in sede di riparto delle risorse stabilite in via programmatica).

In tale procedimento questo il Ministero dell'Economia e delle finanze interviene:

- su iniziativa del Ministero della salute, per verificare la sussistenza delle condizioni finanziarie (disponibilità di risorse nel bilancio statale e sussistenza di spazio programmatico assegnato alla Regione o ad altro ente) ai fini della successiva sottoscrizione degli accordi di programma con le regioni e per l'emanazione dei decreti di ammissione a finanziamento degli altri enti;
- su iniziativa delle regioni e degli altri enti, per il pagamento degli interventi, per stati di avanzamento dei lavori, per la quota posta a carico dello Stato.

Elementi illustrativi relativi alle spese di investimento, con particolare riferimento a quelle indicate nella tabella E della legge di stabilità:

L'intero programma di 24 miliardi comprende una prima fase, attivata mediante l'accensione di mutui e completata, di importo complessivamente pari a 4,85 miliardi di euro:

	miliardi di euro
Programma straordinario di edilizia sanitaria, di cui:	24
- prima fase	4,85
- prosecuzione programma	19,15

La tabella seguente dà conto degli stanziamenti di bilancio relativamente alla quota di 19,15 miliardi di euro (comprendendo 60 milioni di euro per il superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari posti a carico del finanziamento in oggetto ed escludendo invece l'ulteriore finanziamento stabilito per la medesima finalità di superamento degli OPG, ai sensi dell'articolo 3-ter del decreto-legge n. 211 del 2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 9 del 2012):

	miliardi di euro
(1) Proseguimento del programma	19,15
Stanziamenti totali fino all'esercizio 2015 compreso	13,17
Stanziamenti stabiliti per il periodo 2016-2019	1,89
(2) Totale stanziamenti di bilancio	15,07
(3)=(1)-(2) Residuo da stanziare	4,08

In particolare si evidenzia che gli stanziamenti fino all'esercizio 2015 compreso sono stati interamente utilizzati per la sottoscrizione di accordi con le regioni ovvero per le ammissioni a finanziamento di altri enti.

Si rappresenta altresì che l'importo indicato quale stanziamento per il periodo 2016-2019 tiene conto della riduzione concordata con l'Intesa Stato-Regioni dell'11

febbraio 2016 (rep. atti 1/CSR) e risulta in parte già impegnato per accordi/ammissioni a finanziamento. In merito alla programmazione sull'impiego della quota restante si fa rinvio al competente Ministero della salute.

Con particolare riferimento agli interventi per il superamento degli OPG, il relativo finanziamento ammonta complessivamente a 173,8 milioni di euro negli esercizi 2012 e 2013, di cui 60 compresi nel finanziamento ex articolo 20 della legge n. 67 del 1988. Gli importi sono stati assegnati alle regioni e sono in corso di realizzazione le opere.

Ministero: ECONOMIA E FINANZE - Ragioneria Generale dello Stato

MISSIONE: 28 - Sviluppo e riequilibrio territoriale

INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

Principali attività programmate per il triennio 2016-2018:

Interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale, che sono rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese.

ELEMENTI DI SINTESI SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO:

PROFILI DI ANALISI	RISPOSTA
Le risorse finanziarie sono compatibili con le attività programmate	Sono necessarie risorse aggiuntive
Stato di avanzamento dei lavori	Come da programma <i>Si possono, tuttavia, verificare anticipi di spesa, avendo il Governo italiano invocato la clausola di flessibilità per gli investimenti pubblici</i>

ELEMENTI DI DETTAGLIO SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO:

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale:

- **Attività programmata:** le risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, coincidente con la Missione 28, sono finalizzate a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale, che sono volti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese, intervenendo per sostenere il riequilibrio infrastrutturale e l'incremento della base produttiva, in particolare nell'ambito dei piani della Strategia nazionale di specializzazione intelligente.
- **Risorse disponibili nel triennio:** 8.969.000.000,00 euro in termini di competenza e 8.279.200.000,00 in termini di cassa.

Elementi illustrativi relativi alle spese di investimento, con particolare riferimento a quelle indicate nella tabella E della legge di stabilità:

- **Autorizzazione di spesa:**

- ✓ art. 1, c. 863 punto 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (programmazione 2007 - 2013);
- ✓ art. 1, c. 6 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (programmazione 2014 - 2020);

Capitolo di bilancio n. 8000 (Fondo per lo sviluppo e la coesione).

- *Risorse iscritte nella tabella E della legge di Stabilità:*

8.969.000.000,00 euro in termini di competenza e 8.279.200.000,00 in termini di cassa (2016-2018)

- *Previsioni sul grado di realizzazione:*

Nel triennio 2016-2018, si prevede la conclusione di molti dei progetti a carattere nazionale e regionale finanziati con le risorse della programmazione 2007-2013 per i quali si è accumulata una ingente massa di residui sul capitolo di bilancio n. 8000. Nello stesso periodo, prenderà avvio l'attuazione dei piani operativi della programmazione 2014 - 2020. Per quanto detto, per poter far fronte ai relativi pagamenti, sarà necessario incrementare le disponibilità di cassa, come dettagliato nel punto successivo, per gli anni 2017 e 2018, mentre si farà fronte, per l'anno 2016, con le risorse già trasferite e disponibili nel Fondo di Rotazione di cui alla legge n.183/1987 e con quelle stanziare nel predetto capitolo n. 8000.

- *Proposte di rimodulazione, definanziamento o rifinanziamento:*

Si propone di incrementare il finanziamento per la programmazione 2014 - 2020 (art. 1, co. 6 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147) di un importo, in termini di competenza e cassa, pari a 600 milioni euro nel 2017 e 500 milioni di euro nel 2018. La richiesta di incremento deriva dalla decisione assunta dal Governo Italiano di inserire nei Patti per il Sud interventi di immediata realizzazione che richiederanno uno sforzo finanziario aggiuntivo negli anni 2017 e 2018. Tale esigenza, condivisa con le Regioni, potrebbe, se non adeguatamente incrementate le dotazioni del capitolo n. 8000, ostacolare l'avvio degli numerosi interventi delle Amministrazioni Centrali all'attenzione dell'Autorità Politica in vista delle definizioni dei relativi piani operativi 2014 - 2020.

Ministero: ECONOMIA E FINANZE - Comando Generale della Guardia Di Finanza

MISSIONE: 29 - Politiche economico-finanziarie e di bilancio

INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

Programma: 3 - Prevenzione e repressione delle frodi e delle violazioni agli obblighi fiscali

Principali attività programmate per il triennio 2016-2018:

Nell'ambito della missione 29, la Guardia di Finanza, quale forza di polizia del Ministero dell'Economia e delle Finanze, è chiamata a contrastare, in virtù delle competenze specifiche stabilite dal Decreto Legislativo n. 68/2001, gli illeciti economici e finanziari in campo sia nazionale che internazionale.

Pertanto, anche nel triennio in rassegna, il Corpo concentrerà prioritariamente la sua azione, anche con proiezione ultranazionale, sulle frodi tributarie, doganali, sul contrabbando e sugli altri illeciti aventi rilevanza penale e su quelli che per le loro caratteristiche ed insidiosità - quali l'evasione fiscale internazionale e l'economia sommersa - richiedono una spiccata azione d'intelligence, analisi di rischio e metodologie d'intervento più incisive tipiche di una forza di polizia.

La Guardia di Finanza contribuisce - in modo sempre più significativo - al raggiungimento della priorità politica del contrasto all'evasione fiscale.

Le attività, che abbracciano l'area della tutela della finanza pubblica - segmento entrate, mirano a concentrarsi sui fenomeni più gravi e pericolosi, quali l'economia sommersa, i reati tributari, le frodi e l'evasione internazionale:

- potenziando qualitativamente gli interventi;
- rafforzando le iniziative volte a mirare l'intelligence e la selezione dei soggetti concentrando l'attenzione sui casi più rilevanti d'evasione interna ed internazionale;
- affinando l'efficienza della riscossione;
- sviluppando ulteriormente il livello di sinergia operativa con le Agenzie Fiscali;
- elevando il livello di collaborazione con gli Enti locali al fine di rafforzare il ruolo del Corpo quale naturale referente istituzionale per il controllo della finanza locale.

Le attività, che interessano l'area della tutela della finanza pubblica - segmento uscite - hanno a riferimento il contenimento e la razionalizzazione della spesa corrente, nonché la vigilanza ed il controllo della finanza pubblica nazionale e locale, indirizzato ad individuare e reprimere gli illeciti che provocano nocimento al sistema economico-produttivo, comportando sprechi, cattive gestioni ed indebiti arricchimenti, con riferimento tanto alla spesa pubblica nazionale quanto a quella comunitaria.

In tal senso, il Corpo continuerà a rafforzare il proprio ruolo di Organo ispettivo di riferimento per la Corte dei Conti, per le Amministrazioni statali, per le Regioni e le Autonomie locali.

Inoltre, l'Istituzione - nell'ambito del segmento tutela dell'economia - procede al contrasto degli illeciti in materia mercato dei capitali e mercato dei beni e servizi attraverso:

- la lotta al riciclaggio, ai profili economici-patrimoniali della criminalità organizzata e comune, all'usura, alle truffe ed alle manovre speculative, ai reati societari e fallimentari, ai traffici transfrontalieri di capitali anche attraverso i money transfer, al finanziamento del terrorismo ed alla falsificazione dei mezzi di pagamento;
- il contrasto alla contraffazione dei marchi, alla pirateria intellettuale ed alle violazioni in tema di sicurezza dei prodotti, nonché il controllo dei prezzi, contribuendo, altresì, alla salvaguardia dei distretti industriali e agroalimentari del "made in Italy".

In particolare, tali attività saranno perseguite avendo presente l'opportunità di:

- stabilizzare le azioni di prevenzione e repressione delle frodi al bilancio dello Stato, degli Enti locali e dell'Unione Europea, con particolare attenzione alle prestazioni sociali agevolate;
- implementare gli strumenti informatici per l'aggressione ai patrimoni illeciti;
- consolidare le iniziative a tutela del corretto funzionamento del mercato dei capitali, del risparmio e del mercato dei beni e servizi.

ELEMENTI DI SINTESI SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO:

PROFILI DI ANALISI	RISPOSTA
Le risorse finanziarie sono compatibili con le attività programmate	Sono necessarie risorse aggiuntive
Stato di avanzamento dei lavori	Come da programma

ELEMENTI DI DETTAGLIO SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO:

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale:

- **Attività programmata:** ammodernamento e razionalizzazione della flotta nonché completamento del programma di dotazione infrastrutturale del Corpo della Guardia di Finanza, al fine di conseguire il perseguimento degli obiettivi di contrasto dell'economia sommersa, delle frodi fiscali, rafforzando il controllo economico del territorio.
- **Risorse disponibili nel triennio:** per l'espletamento delle predette attività e per il raggiungimento degli obiettivi istituzionali, la Guardia di Finanza si è potuta avvalere nel corso degli anni di contributi pluriennali ovvero di leggi pluriennali

di spesa autorizzati dai provvedimenti legislativi di seguito elencati e successive disposizioni di rifinanziamento:

- **art. 29 della legge 18.2.1999, n. 28**, con il quale è stata prevista la realizzazione di un programma infrastrutturale finalizzato al potenziamento ed all'ammodernamento del patrimonio immobiliare ed abitativo in uso alla Guardia di Finanza;
- **art. 8 della legge 30 novembre 1998, n. 413**, con il quale è stato autorizzato un programma di ammodernamento della componente aeronavale del Corpo;
- **art. 1, comma 93, della legge 23 dicembre 2005, n. 266** e successivo rifinanziamento ai sensi dell'art. 3-bis del decreto-legge 25 settembre 2009, n. 135, convertito con la legge 20 novembre 2009, n. 166, con i quali sono stati autorizzati programmi pluriennali di ammodernamento e razionalizzazione della flotta e per il miglioramento e la sicurezza delle comunicazioni, nonché il completamento del programma di dotazione infrastrutturale del Corpo;
- **art. 1, comma 109 della legge 27 dicembre 2013 (legge di stabilità 2014)**, con il quale è stata prevista l'autorizzazione di spesa a carattere pluriennale a favore della Guardia di Finanza, di 5 milioni di euro per l'anno 2014, di 30 milioni di euro per l'anno 2015 e di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2016 al 2020, per un totale complessivo di **285 milioni di euro**, per l'ammodernamento e la razionalizzazione della flotta, anche veicolare, il miglioramento e la sicurezza delle comunicazioni, nonché il completamento del programma di dotazione infrastrutturale del Corpo. Per effetto della legge di stabilità 2016 è stata apportata una riduzione lineare degli stanziamenti per un importo complessivo pari a 55 milioni di euro.

Pertanto, giova evidenziare come l'entità delle risorse finanziarie per spese di investimento assentite all'Istituzione, non appare - allo stato - coerente e compatibile con il fabbisogno finanziario necessario alla prosecuzione dei programmi di investimento pianificati, al fine di mantenere, per i prossimi anni, adeguati standard operativi, addestrativi e tecnico-logistici, anche alla luce dell'ulteriore intensificazione dello sforzo operativo del Corpo a contrasto dell'evasione fiscale e delle altre forme di criminalità economico-finanziaria, obiettivo strategico e prioritario dello stesso Governo, come confermato dall'atto di indirizzo per la definizione delle priorità politiche per l'anno 2016.

Elementi illustrativi relativi alle spese di investimento, con particolare riferimento a quelle indicate nella tabella E della legge di stabilità

Con riferimento alle autorizzazioni di spesa elencate in precedenza quelle indicate nella tabella "E" sono riferite a:

- all'art. 1, comma 93 della legge n.266/05, con uno stanziamento complessivo pari a 600 milioni di euro, distribuito in 15 annualità pari a 40 milioni di euro ciascuna, dal 2006 al 2020, a valere sui capitoli 7833, 7834, 7849 e 7850.
Al riguardo, si evidenzia che le risorse sono state completamente impegnate per la realizzazione dei programmi indicati nella legge, e sono in corso i relativi pagamenti;
- all'art. 1, comma 109 della legge 27 dicembre 2013 (legge di stabilità 2014), con uno stanziamento complessivo pari a 285 milioni di euro, distribuito in 7 annualità dal 2014 al 2020, a valere sui capp.7837 e 7851. Per effetto della

legge di stabilità 2016 è stata apportata una riduzione lineare degli stanziamenti per un importo complessivo pari a 55 milioni di euro.

Sono state avviate le procedure amministrativo-contrattuali per l'attuazione di un programma infrastrutturale per la realizzazione di interventi di costruzione di nuove caserme, ristrutturazione e ampliamento delle funzionalità di complessi immobiliari già in uso al Corpo. Inoltre, sono stati avviati i programmi di acquisto e forniture di velivoli, guardacoste, motovedette, automezzi speciali nonché di potenziamento del settore telematica.

A decorrere dal 2016 e fino al 2020, nella tabella E della legge di stabilità 2016, è stata operata una marcata variazione negativa degli stanziamenti con interventi a carattere lineare, per un importo complessivo pari a 55 milioni di euro.

L'impatto finanziario di tale manovra ha avuto come conseguenza la necessità di provvedere alla rimodulazione dei programmi di spesa già avviati nel corso del 2014, per gli "investimenti" dei settori tecnico-logistici della Guardia di Finanza. Pertanto, tenuto conto delle peculiari modalità di svolgimento delle procedure amministrativo-contabili volte alla realizzazione dei programmi di investimento a medio-lungo termine, al fine di prevenire ulteriori possibili riduzioni degli stanziamenti assentiti, sarebbe opportuno modificare la classificazione di spesa dei capitoli 7851 e 7837 da "rimodulabile" a "non rimodulabile".